

*Le difficoltà rafforzano la mente,
così come il lavoro irrobustisce il corpo.*

Seneca



*"Per correr miglior acque alza le vele
omai la navicella del mio ingegno,
che lascia dietro a sé mar sí crudele"*

Dante



Care amiche e cari amici,

tutti, in modo e in misura diversa, abbiamo attraversato e stiamo ancora attraversando un periodo difficile e sono convinto che vediamo in questa ricorrenza l'occasione di una rinascita, a partire dal suo significato religioso, anche dal punto di vista sociale e personale. Papa Francesco ha detto che la Quaresima è "un tempo provvidenziale per cambiare rotta, per recuperare la capacità di reagire di fronte alla realtà del male". Non va, quindi confusa con una quarantena, nemmeno in tempo di Covid, perché è fatta per riunire e non per separare.

I motivi che oggi ci permettono di guardare al futuro con maggiore fiducia sono legati soprattutto alla campagna vaccinale, che ci auguriamo proceda nel modo più spedito possibile – con il sostegno che da parte nostra non è mai mancato – e che speriamo ci permetta quanto prima di tornare a lavorare, ad incontrarci, a spostarci e a svolgere tutte le altre attività della vita quotidiana in modo più semplice e senza la costante paura del contagio.

Voglio ringraziarvi tutti per l'impegno che avete profuso finora per continuare ad assolvere il vostro compito come e meglio di prima, nonostante tutte le difficoltà e i problemi sempre nuovi che il mondo del lavoro ci pone. La pandemia ci ha dimostrato che i nostri principi fondamentali mantengono inalterato il loro valore e lo confermano nei momenti di crisi: autonomia, associazione, contrattazione e quindi solidarietà, inclusione sociale e sussidiarietà. Forti di questi valori, dobbiamo ripartire dalle donne e dai giovani per fare delle loro capacità la chiave per affrontare i cambiamenti che ci aspettano. Questa fase richiederà il massimo impegno da parte di tutti noi, perché nessuno venga lasciato indietro. Sono certo che a questo appello saremo i primi a rispondere, esponendoci come Sindacato ed in prima persona.

Ce lo chiedono quelli che hanno lavorato più di prima, senza più orari, a volte in condizioni di sicurezza precarie, quelli che il lavoro non ce l'hanno più e quelli che temono per il loro futuro. Ce lo chiedono i pensionati, che hanno pagato un prezzo pesantissimo e hanno continuato a svolgere un ruolo fondamentale per milioni di famiglie italiane come supporto economico e sociale. Per tutte queste persone ci siamo stati e ci saremo anche con i nostri servizi, per consentire a tutti i cittadini di essere informati e di usufruire di tutte le misure messe in campo per affrontare l'emergenza, affinché la ripresa parta dal lavoro e metta al centro la persona con la sua dignità. Questa sarà la vera rinascita.

Resurrezione di Cristo, Cappella degli Scrovegni, Padova



*Buona Pasqua
a Voi
e alla vostra Famiglia*

Il Segretario Generale
Samuel Scavazzin

Pietà, Chiesa dei Ss. Francesco e Giustina, Rovigo

